

Università degli Studi del Piemonte Orientale

TFA A.A. 2014/2015

Classe di abilitazione A051 – gruppo Q

CORSO DI DOCIMOLOGIA

Prova di valutazione per conoscenze e abilità

Grammatica italiana: il nome

Professoressa:

Maria Grazia Bergamo

Candidati:

Daniele Boschetto

Ilaria Cuffolo

Valeria Guiglia

Sommario

1. Obiettivi di apprendimento	3
1. 1 Obiettivo generale	3
1. 2 Obiettivi specifici	3
1. 3 Obiettivi minimi	4
2. Formulazione operativa	4
2. 1 Indicatori/descrittori di avvenuto raggiungimento	4
2. 2 Item della prova.....	5
2. 3 Tabelle riepilogative.....	5
3. Destinatari	7
3. 1 Descrizione della classe.....	7
3. 2 Prerequisiti	9
4. Prova di valutazione	9
4. 1 Tipologia della prova.....	9
4. 2 Struttura e strumenti della prova.....	9
5. Somministrazione.....	14
5. 1 Presentazione alla classe.....	14
5. 2 Condizioni di effettuazione	14
5. 3 Tempi di effettuazione.....	14
6. Valutazione	14
6. 1 Criteri di valutazione	14
6. 2 Scoring	15
6. 3 Criteri di attribuzione del voto.....	18
7. Somministrazione.....	19
7. 1 Resoconto della somministrazione	19
7. 2 Risultati degli allievi	19
7. 3 Tabella dei risultati.....	19
8 Analisi dei dati e degli item.....	21

8. 1	Analisi dati allievi	21
8. 1. 1	Distribuzione frequenze.....	21
8. 1. 2	Parametri di tendenza centrale	21
8. 1. 3	Indici di dispersione	24
8. 2	Analisi degli item della prova.....	24
9	Recupero	29
9. 1	Feedback	29
9. 2	Programmazione	30
10.	Metacognizione	30

1. Obiettivi di apprendimento

1. 1 Obiettivo generale

La presente prova di valutazione è parte integrante di un'unità didattica di grammatica italiana dedicata al nome. Considerate le delibere del Consiglio di dipartimento del 01/09/2014, l'obiettivo generale di apprendimento è la «conoscenza della morfologia della lingua italiana», con specifico riferimento alla categoria del nome. Gli argomenti dell'unità didattica sono i seguenti:

- Definizione
- Principali funzioni sintattiche (soggetto, oggetto, complementi indiretti, apposizione)
- Aspetto semantico: nomi propri, nomi comuni
- Aspetto semantico: nomi astratti, concreti, numerabili, non numerabili, individuali, collettivi
- Aspetto morfologico (genere e numero)
- Struttura (derivati, composti, alterati)

1. 2 Obiettivi specifici

La prova intende valutare l'apprendimento dei contenuti dell'unità didattica in termini di conoscenze e abilità. Pertanto, definito l'obiettivo generale, si determinano i seguenti obiettivi specifici:

Conoscenze

- Ricordare la definizione del nome
- Ricordare le principali funzioni sintattiche del nome

Abilità

- Distinguere i nomi secondo l'aspetto semantico
- Distinguere i nomi secondo l'aspetto morfologico (genere e numero)
- Distinguere i nomi secondo la struttura
- Individuare i nomi in un testo

- Eseguire l'analisi grammaticale per le seguenti categorie: proprio-comune, persona-cosa-animale, genere maschile-femminile, numero singolare-plurale.

1. 3 Obiettivi minimi

Considerate le delibere del Consiglio di dipartimento del 01/09/2014, con particolare riferimento alla dimensione progettuale del POF rispetto agli alunni con DSA, vengono delineati i seguenti obiettivi minimi:

- Ricordare la definizione di nome
- Individuare i nomi in un testo
- Eseguire l'analisi grammaticale per le seguenti categorie: proprio-comune, persona-cosa-animale

2. Formulazione operativa

2. 1 Indicatori/descrittori di avvenuto raggiungimento

Gli indicatori di avvenuto raggiungimento sono modellati sulla tassonomia di Anderson e Krathwohl e rilevano l'intervento dei seguenti processi cognitivi: ricordare, comprendere e applicare. In particolare, per quanto concerne l'esemplificazione richiesta nei primi due item, non potendo verificare l'effettiva modalità di risoluzione, aperta fra ricordo e comprensione, preferiamo attenerci al processo inferiore (rievocare). Infatti, in questo caso ci aspettiamo, per lo più, la pura riproposizione degli esempi riportati sul libro di testo. Diverso, invece, il caso dell'item 6, per il quale è meno prevedibile il ricorso esclusivo al processo mnemonico: si è scelto di classificare l'obiettivo indicando il processo più basso del "rievocare", lasciando, però, aperta la possibilità di attivare negli studenti anche il processo più alto di esemplificazione. Infine, abbiamo ricondotto l'analisi grammaticale alla categoria di applicazione, più che a quella di vera e propria analisi, poiché essa tende a presentarsi come la semplice esecuzione di una procedura. Resta comunque ferma in noi la convinzione, sostenuta dal professor Trincherò, che sia necessario «essere consapevoli che, qualsiasi sia la tassonomia utilizzata, le categorie sono tra di loro profondamente interrelate e dipendenti»¹.

¹ R. TRINCHERO, *Valutare l'apprendimento nell'e-learning*, Erickson, 2006, p.43.

2. 2 Item della prova

Gli item sono stati approntati con l'idea di mantenere il più possibile una corrispondenza biunivoca con gli obiettivi di apprendimento. Abbiamo, però, ricondotto a un unico item la classificazione delle categorie formali del nome secondo genere e numero, poiché queste ben si prestavano alla somministrazione di un'unica consegna. Inoltre, per non sovradimensionare la prova rispetto alla tempistica prevista, abbiamo riportato la classificazione semantica dei nomi propri/comuni di cosa/animale/persona all'item dell'analisi grammaticale.

2. 3 Tabelle riepilogative

Tabella 1: dall'obiettivo agli indicatori

OBIETTIVO GENERALE DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO	CLASSIFICAZIONE DI ANDERSON E KRATHWOHL	INDICATORI/ DESCRITTORI
Conoscere la morfologia del nome	Ricordare la definizione del nome	Ricordare - Rievocare	L'allievo rievoca la definizione di nome (con esempio)
	Ricordare le 4 principali funzioni sintattiche del nome	Ricordare - Rievocare	L'allievo rievoca le 4 principali funzioni sintattiche del nome (con esempio)
	Individuare i nomi in un testo	Ricordare - Riconoscere	L'allievo riconosce i nomi in un testo
	Distinguere i nomi secondo l'aspetto semantico	Comprendere – Classificare	L'allievo classifica i nomi propri/comuni di cosa/animale/persona L'allievo classifica i nomi concreti/astratti

		Comprendere - Esemplificare	L'allievo esemplifica i nomi numerabili/non numerabili/collettivi
	Distinguere i nomi secondo aspetto morfologico	Ricordare - Rievocare ²	L'allievo rievoca la distinzione del nome nelle 5 categorie del genere (con esempio) L'allievo rievoca la distinzione del nome nelle 4 categorie del numero (con esempio)
	Distinguere i nomi secondo struttura	Comprendere - Classificare	L'allievo classifica i nomi primitivi/derivati/ alterati/composti
	Eseguire analisi grammaticale del nome	Applicare - Eseguire	L'allievo esegue l'analisi grammaticale del nome

Tabella 2: dagli indicatori agli item

INDICATORI/ DESCRITTORI	ITEM CORRISPONDENTI
L'allievo rievoca la definizione del nome (con esempio).	item 1
L'allievo rievoca le 4 principali funzioni sintattiche del nome (con esempio).	item 2

² Si è indicato il processo più basso di rievocazione, lasciando, però, aperta la possibilità di attivare negli studenti il processo più elevato di esemplificazione.

L'allievo riconosce i nomi in un testo.	item 3
L'allievo classifica i nomi propri/comuni di cose/animali/persone	item 8
L'allievo classifica i nomi concreti/astratti	item 4
L'allievo esemplifica i nomi numerabili/non numerabili/collettivi	item 5
L'allievo rievoca le 5 categorie di genere del nome (con esempio)	item 6
L'allievo rievoca le 4 categorie di numero del nome (con esempio)	item 6
L'allievo classifica i nomi primitivi/derivati/alterati/composti	item 7
L'allievo esegue l'analisi grammaticale del nome	item 8

3. Destinatari

3. 1 Descrizione della classe

La prova viene somministrata a una classe I dell'Istituto Tecnico Agrario "G. Ferraris" di Vercelli, composta da 22 allievi (4 femmine e 18 maschi). Sono presenti due studenti ripetenti la stessa classe, uno studente proveniente da un Liceo Scientifico e tre allievi con DSA certificato. Inoltre, uno studente si è trasferito da un altro istituto all'inizio del secondo quadrimestre.

La classe mostra in generale gravi lacune linguistiche, sia nella lettura e comprensione dei testi sia nell'analisi, lacune per altro già rilevate nel test di ingresso, uguale per tutte le prime e definito in sede dipartimentale. In particolare, da questo risultava che solo 4 allievi raggiungevano il livello intermedio, mentre 10 si attestavano su livello base e 7 su livello base non raggiunto. Nessun ragazzo poteva vantare il livello avanzato. Tali livelli sono stati confermati nel corso del primo periodo, dimostrando tanto l'inefficacia dell'intervento formativo, quanto una diffusa inerzia nell'atteggiamento dei ragazzi. Si tratta di giudizio sottoscritto anche da docenti di altre materie (in particolare, matematica e inglese) e comunque discusso dal CdC.

Allievo	Livello test ingresso	Voto primo quadrimestre
A1	Non raggiunto	5
A2	Base	7
A3	Non raggiunto	5
A4	Base	7
A5	Non raggiunto	4
A6	(Non sostenuto)	NC
A7	Intermedio	6
A8	Non raggiunto	5
A9	Base	5
A10	Intermedio	7
A11	Base	7
A12	Base	6
A13	Non raggiunto	5
A14	Non raggiunto	5
A15	Non raggiunto	5
A16	Base	6
A17	Base	6
A18	Base	7
A19	Base	6
A20	Intermedio	6
A21	Intermedio	7
A22	Base	6

Diversamente dalle attese, due dei ragazzi con DSA (A18 e A22), molto seguiti nell'apprendimento in contesto familiare, non incontrano particolari difficoltà e con l'ausilio dei soli strumenti compensativi (mappe concettuali) hanno finora saputo affrontare con relativo successo le prove somministrate. Meno soddisfacente nel complesso la situazione di A16, il quale mostra maggiori lacune e in generale scarsa partecipazione.

Si segnalano invece i casi problematici di A5 e A14, la cui preparazione linguistica (teorica, pratica, scritta e orale) presenta lacune gravissime.

Dai dati dell'ultima verifica effettuata (sommativa sulla morfologia del verbo) lo studente giunto a inizio secondo periodo (A6) mostra un profilo linguistico basilico.

Infine, la provenienza scolastica degli allievi non trova riscontro nei risultati.

3. 2 Prerequisiti

I prerequisiti per l'effettuazione della prova coincidono con quelli per la somministrazione dell'unità didattica. Ne riportiamo qui l'elenco:

- Ricordare la definizione di grammatica
- Saper distinguere fra parti variabili e parti invariabili del discorso
- Ricordare la definizione di morfologia
- Saper distinguere fra analisi grammaticale e analisi logica

4. Prova di valutazione

4. 1 Tipologia della prova

La presente prova di valutazione ha funzione sommativa e certificativa. Essa deve verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e offrire indicazioni per l'impostazione della prossima unità didattica, dedicata all'articolo. Nel corso dell'unità sul nome non sono state effettuate vere e proprie valutazioni formative sui singoli argomenti, bensì semplici esercitazioni in classe, il più delle volte abbastanza soddisfacenti, trattandosi di argomento relativamente noto agli studenti.

4. 2 Struttura e strumenti della prova

Come per le verifiche di grammatica precedenti, anche per la presente si è scelto il modello ad alta strutturazione, ritenendolo, dati il contesto classe e l'articolazione delle verifiche nel corso dell'anno, il più utile ed efficace alla valutazione dell'effettivo apprendimento.

Gli strumenti consistono in item con stimolo chiuso e risposta chiusa, in item con stimolo chiuso e risposta aperta e in item di completamento. Fra questi, abbiamo voluto inserire una mappa concettuale da completare, al fine di avvicinare gli allievi a processi cognitivi di tipo superiore, potenzialmente verificabili in una successiva prova semistrutturata. Alla luce di ciò, questo item costituisce un primo passo verso la costruzione autonoma di mappe concettuali, argomento che sarà trattato dal docente in futuro.

Nome e cognome.....
Classe.....

Verifica di italiano (data.....)

1. Il candidato definisca il nome e proponga un esempio.

.....
.....

Esempio.....

(pt...../10)

2. Il candidato indichi le quattro funzioni sintattiche del nome e proponga un esempio per ciascuna.

Funzione	Esempio

(pt...../13)

3. Il candidato sottolinei tutti i nomi presenti nel brano seguente.

Tornavo da una seduta del processo e Marta mi disse della proposta. L'editore chiedeva di pubblicare il mio racconto sul gatto Sbirellino. Lei era stata assunta da poco nella casa editrice, io ero suo ospite a Milano per seguire le udienze.

(pt...../12)

4. Il candidato inserisca i seguenti nomi nella colonna corretta:

libellule, pazienza, stagni, pozzanghere, cuore, città, ricchezza, fatalità, bellezza, magia

Nomi concreti	Nomi astratti

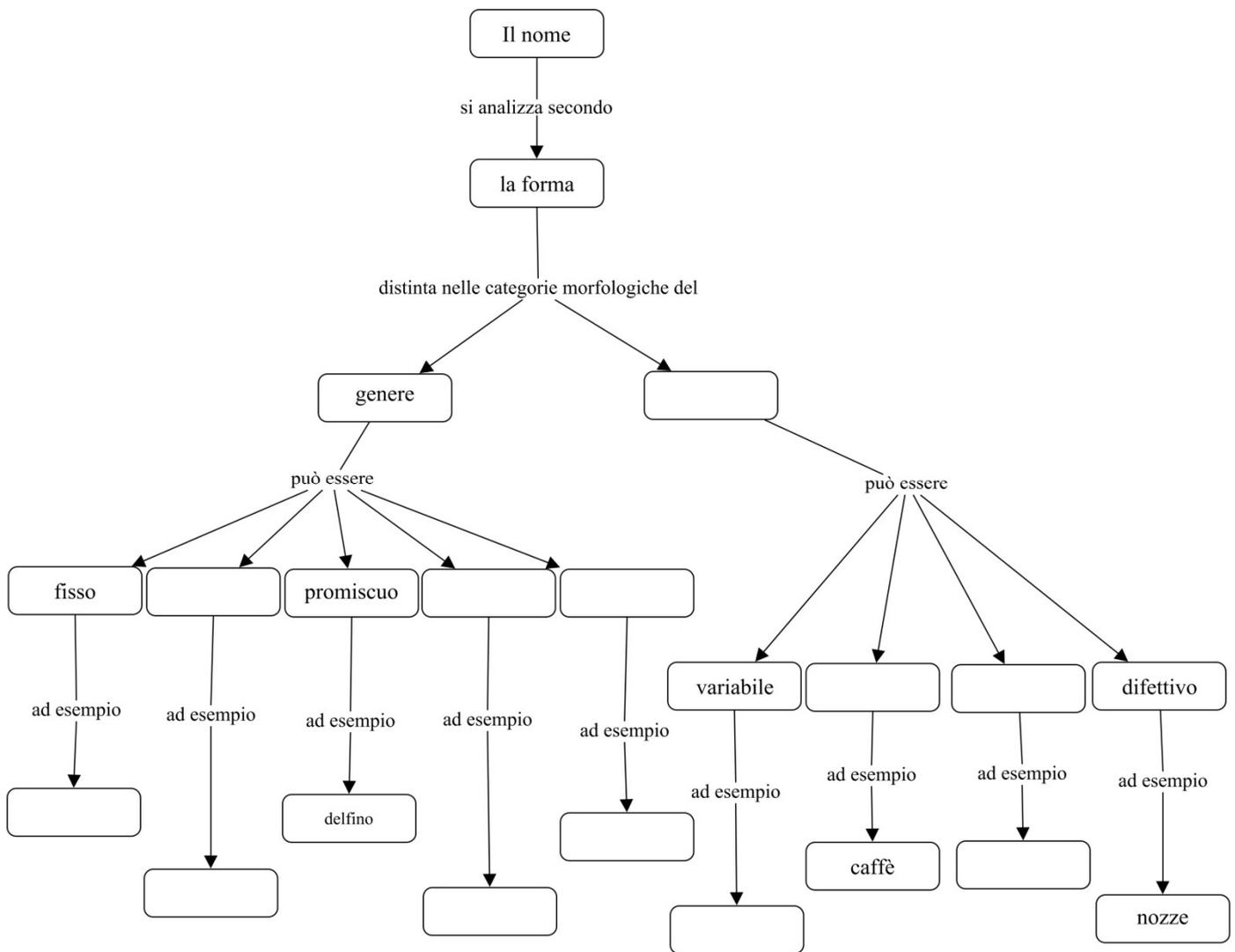
(pt...../10)

5. Il candidato scriva 3 esempi per ciascuna delle seguenti categorie del nome.

Nomi numerabili	Nomi non numerabili	Nomi collettivi
.....
.....
.....

(pt...../10)

6. Il candidato completi la mappa concettuale.



(pt...../12)

7. Il candidato scriva se il nome è primitivo, derivato, alterato o composto:

pastina = nasino = terracotta=.....

burrone = ginocchiera=patria =

doposcuola = figliolo =brigante =

(pt...../9)

5. Somministrazione

5. 1 Presentazione alla classe

Per la somministrazione della prova vengono adottate le seguenti misure:

- Poiché l'aula è sufficientemente spaziosa, i banchi vengono disposti singolarmente, cercando di misurare intorno a ciascuno di essi uno spazio minimo di circa 70-100 cm.
- Su ciascun banco devono essere presenti solo penna, matita, gomma e bianchetto, l'uso del quale è preventivamente autorizzato dall'insegnante.
- Poco prima della distribuzione delle prove, ciascun candidato è invitato a depositare il cellulare sulla cattedra.

Terminata la preparazione dell'aula e degli allievi e distribuite le prove, l'insegnante provvede a leggere e spiegare due volte le consegne, al fine di chiarire subito eventuali dubbi e dedicare poi la sua attenzione, durante lo svolgimento della verifica, alla sorveglianza. Inoltre, viene comunicato il tempo a disposizione per l'esecuzione della prova.

5. 2 Condizioni di effettuazione

Non sono previsti ausili o supporti di nessun tipo. Agli allievi con DSA è concesso l'utilizzo di dispositivi compensativi (mappe concettuali) precedentemente controllati e visti dal docente.

5. 3 Tempi di effettuazione

Per l'effettuazione della prova è stato calcolato un tempo massimo di 50 minuti.

6. Valutazione

6. 1 Criteri di valutazione

La prova viene valutata con riferimento al gruppo classe e con un feedback valutativo analitico-quantitativo. Ciascun item prevede, infatti, la restituzione del punteggio complessivo, i cui valori, stabiliti dai criteri di scoring, vengono illustrati alla classe in sede di somministrazione

della prova. Per quanto concerne l'espressione della valutazione, viene utilizzata una variabile cardinale.

6. 2 Scoring

Indicatori/descrittori	Item	Punteggio attribuito	Regole per attribuzione del punteggio
L'allievo rievoca la definizione del nome (con esempio)	Item 1: scrive la definizione corretta e completa del nome con un esempio	0-10	<p>Contenuti</p> <p>8 punti = l'allievo scrive che il nome è una parte variabile del discorso e che esso indica oggetti, sostanze ecc.</p> <p>4 punti = l'allievo scrive che il nome è una parte variabile del discorso oppure che esso indica oggetti, sostanze ecc.</p> <p>1 punto = l'allievo riporta un esempio di nome corretto</p> <p>0 punti = l'allievo dà una definizione di nome scorretta o non scrive niente</p> <p>Forma</p> <p>1 punto = 0 errori morfosintattici/ortografici con presenza definizione completa</p>

			<p>0 punti = uno o più errori morfosintattici/ortografici oppure nessuna definizione</p>
<p>L'allievo rievoca le 4 principali funzioni sintattiche del nome (con esempio)</p>	<p>Item 2: elenca le funzioni sintattiche del nome con rispettivi esempi</p>	<p>0-13</p>	<p>Contenuti</p> <p>1 punto per ogni funzione sintattica corretta (4 funzioni in tutto: soggetto, oggetto, complemento indiretto, apposizione)</p> <p>2 punti per ogni esempio di funzione sintattica corretto</p> <p>Forma</p> <p>1 punto = 0 errori morfosintattici/ortografici con almeno 3 frasi di esempio riportate o una frase completa di tutti i casi</p> <p>0 punti = uno o più errori morfosintattici/ortografici oppure 0 errori con meno di 3 frasi di esempio riportate o senza frase completa di tutti i casi</p>
<p>L'allievo ricosce i nomi in un testo</p>	<p>Item 3: sottolinea tutti i nomi presenti nel testo</p>	<p>0-12</p>	<p>1 punto per ogni nome sottolineato</p> <p>0 punti per ogni nome</p>

			non sottolineato oppure per parole sottolineate erroneamente
L'allievo classifica i nomi concreti/astratti	Item 4: inserisce i nomi nella colonna corretta	0-10	1 punto per ogni inserimento corretto 0 punti per ogni inserimento scorretto od omesso
L'allievo esemplifica i nomi numerabili/non numerabili/collettivi	Item 5: scrive 3 esempi di nome per ciascuna categoria	0-10	Contenuti 1 punto per ogni esempio corretto 0 punti per ogni esempio scorretto od omesso Forma 1 punto = 0 errori morfologici/ortografici con almeno 6 esempi corretti riportati 0 punti = uno più errori morfologici/ortografici oppure 0 errori con meno di 6 esempi corretti riportati
L'allievo rievoca le 5 categorie di genere del nome (con esempio) e rievoca le 4 categorie del numero del nome (con esempio)	Item 6: scrive nelle caselle opportune le categorie e gli esempi	0-12	1 punto per ogni casella completata correttamente 0 punti per ogni casella non completata o completata scorrettamente
L'allievo classifica i nomi	Item 7: scrive se i nomi	0-9	1 punto per ogni risposta

primitivi/derivati/alterati/composti	sono primitivi/ derivati/ alterati/ composti		corretta 0 punti per ogni risposta scorretta od omessa
L'allievo esegue l'analisi grammaticale del nome	Item 8: esegue l'analisi grammaticale dei nomi secondo le ss. categorie: nome proprio/comune, persona/cosa/animale, maschile/femminile, singolare/plurale	0-32	1 punto per ogni categoria correttamente individuata 0 punti per ogni categoria scorretta od omessa

6. 3 Criteri di attribuzione del voto

Con riferimento alle delibere del Consiglio di dipartimento del 01/09/2014, i voti utili per l'espressione della valutazione vanno dal 2 al 10. I punteggi complessivi delle prove vengono trasformati in voto con proporzione a 10 del punteggio massimo, che corrisponde a 108 punti³.

Non volendo attribuire voti con 0,25 decimale, abbiamo previsto la seguente regola di approssimazione:

1. fino a 0,39 = voto pieno inferiore (es. 7,35 = 7)
2. da 0,4 a 0,49 = mezzo voto superiore (es. 7,41 = 7,5)
3. fino a 0,89 = mezzo voto inferiore (es. 7,85 = 7,5)
4. da 0,9 a 0,99 = voto pieno superiore (es. 7,91 = 8)

³ Voto : 10 = punteggio : 108. Ad esempio, A2 → voto : 10 = 91 : 108 → voto = 8,42 → 8,5

7. Somministrazione

7. 1 Resoconto della somministrazione

La prova è stata somministrata senza particolari difficoltà, a prescindere dalle numerose assenze: ben cinque allievi, cioè più di un quinto della classe, non si sono presentati alla verifica, il che ha reso necessario, in seguito, un recupero della prova in forma orale.

Le consegne sono state comprese con facilità e non hanno sortito reazioni negative. Molti allievi hanno ultimato la prova intorno ai 40 minuti dalla consegna, dimostrando sostanzialmente una tempistica adeguata, capace di offrire a tutti il tempo sufficiente per l'esecuzione della prova e la rilettura finale.

7. 2 Risultati degli allievi

I risultati della prova rispecchiano in parte le attese dell'insegnante, considerando l'incremento dell'impegno degli studenti nell'ultimo periodo dell'anno. Si può affermare che i risultati siano nel complesso soddisfacenti, anche se bisogna ricordare che alcuni degli allievi più deboli nella materia, in quanto assenti, non hanno affrontato la verifica.

7. 3 Tabella dei risultati

Allievo	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6	Item 7	Item 8	Totale
A1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A2	9	6	9	10	10	10	7	30	91
A3	5	2	10	10	6	4	9	30	76
A4	10	11	12	10	9	12	7	28	99
A5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A8	5	1	6	9	7	4	5	27	64
A9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A10	6	2	12	10	8	4	8	32	82
A11	5	7	12	10	10	7	9	29	89
A12	10	8	12	10	10	10	7	31	98
A13	0	0	6	8	8	6	4	22	54
A14	9	0	7	9	10	5	5	24	69
A15	6	0	11	3	7	2	2	28	59

A16	10	13	6	9	5	8	5	29	85
A17	5	1	11	10	8	3	7	28	73
A18	10	6	11	9	10	12	8	29	95
A19	10	4	11	10	10	4	8	31	88
A20	5	1	11	10	7	8	9	30	81
A21	5	0	6	10	10	8	9	30	78
A22	10	13	7	8	8	11	8	25	90
Totale	120	75	160	155	143	118	117	483	1371

Allievo	Punteggio	Voto in decimi	Voto reale
A1	-	-	-
A2	91	8,42	8,5
A3	76	7,03	7
A4	99	9,16	9
A5	-	-	-
A6	-	-	-
A7	-	-	-
A8	64	5,92	6
A9	-	-	-
A10	82	7,59	7,5
A11	89	8,24	8
A12	98	9,07	9
A13	54	5	5
A14	69	6,38	6
A15	59	5,46	5,5
A16	85	7,87	7,5
A17	73	6,75	6,5
A18	95	8,79	8,5
A19	88	8,14	8
A20	81	7,5	7,5
A21	78	7,22	7
A22	90	8,33	8

8 Analisi dei dati e degli item

8. 1 Analisi dati allievi

8. 1. 1 Distribuzione frequenze

Punteggio	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
54	1	6%	1	6%
59	1	6%	2	12%
64	1	6%	3	18%
69	1	6%	4	24%
73	1	6%	5	29%
76	1	6%	6	35%
78	1	6%	7	41%
81	1	6%	8	47%
82	1	6%	9	53%
85	1	6%	10	59%
88	1	6%	11	65%
89	1	6%	12	71%
90	1	6%	13	76%
91	1	6%	14	82%
95	1	6%	15	88%
98	1	6%	16	94%
99	1	6%	17	100%

8. 1. 2 Parametri di tendenza centrale

Si è scelto di calcolare i parametri di tendenza centrale considerando non solo il punteggio ottenuto dagli allievi, ma anche i corrispondenti voti in decimi e i voti reali: questo permette di fare un'analisi più immediata e accurata dell'andamento globale della classe nella prova.

Media aritmetica

Media dei punteggi: 80,65

Media dei voti in decimi: 7,46

Media dei voti reali: 7,32

Mediana

Mediana dei punteggi: 82

Mediana dei voti in decimi: 7,59

Mediana dei voti reali: 7,5

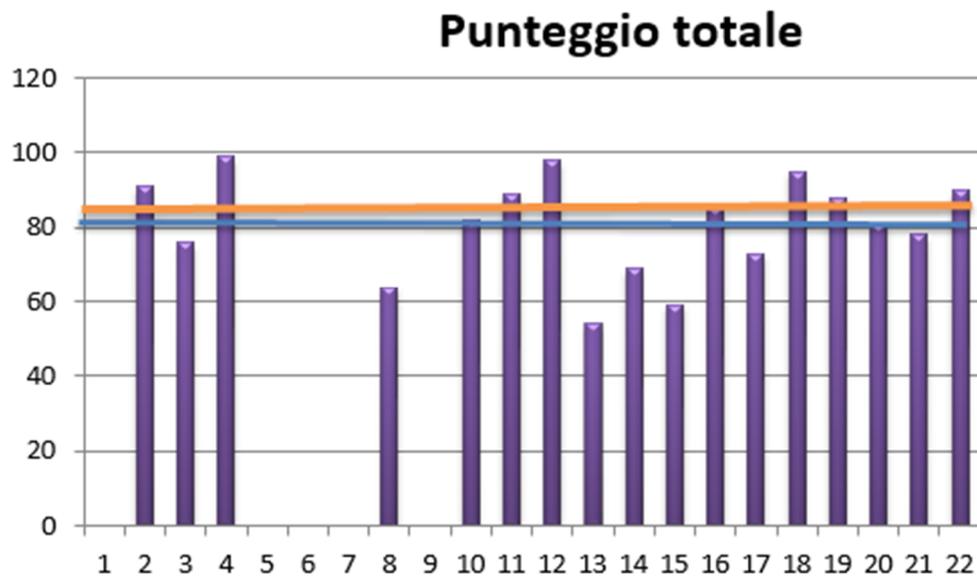
Moda

La moda è stata calcolata solo sulla base dei voti reali poiché né nel punteggio totale né nei voti in decimi vi è una categoria con frequenza più alta.

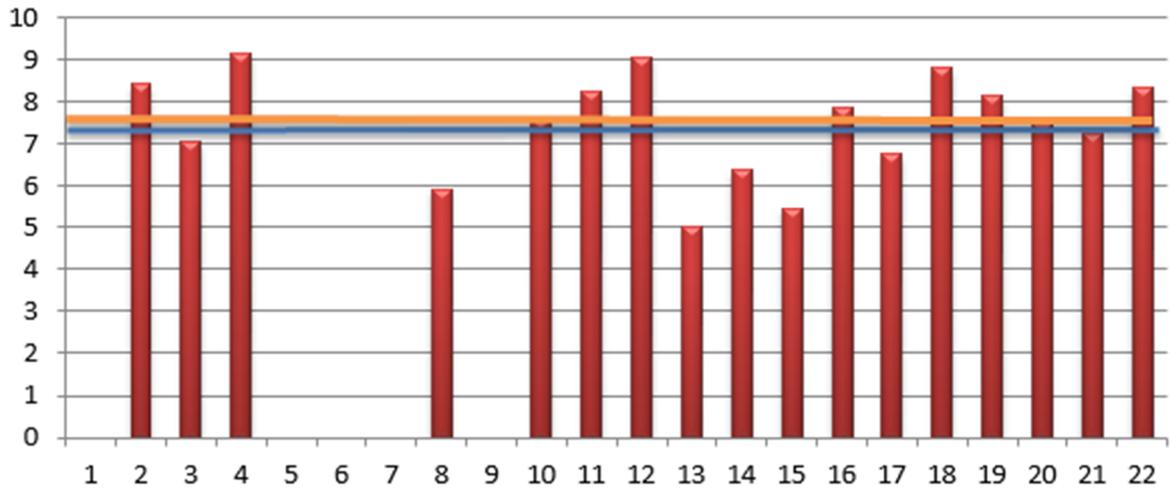
La moda dei voti reali è bimodale: compaiono con la medesima frequenza (3) i voti 7,5 e 8.

Legenda

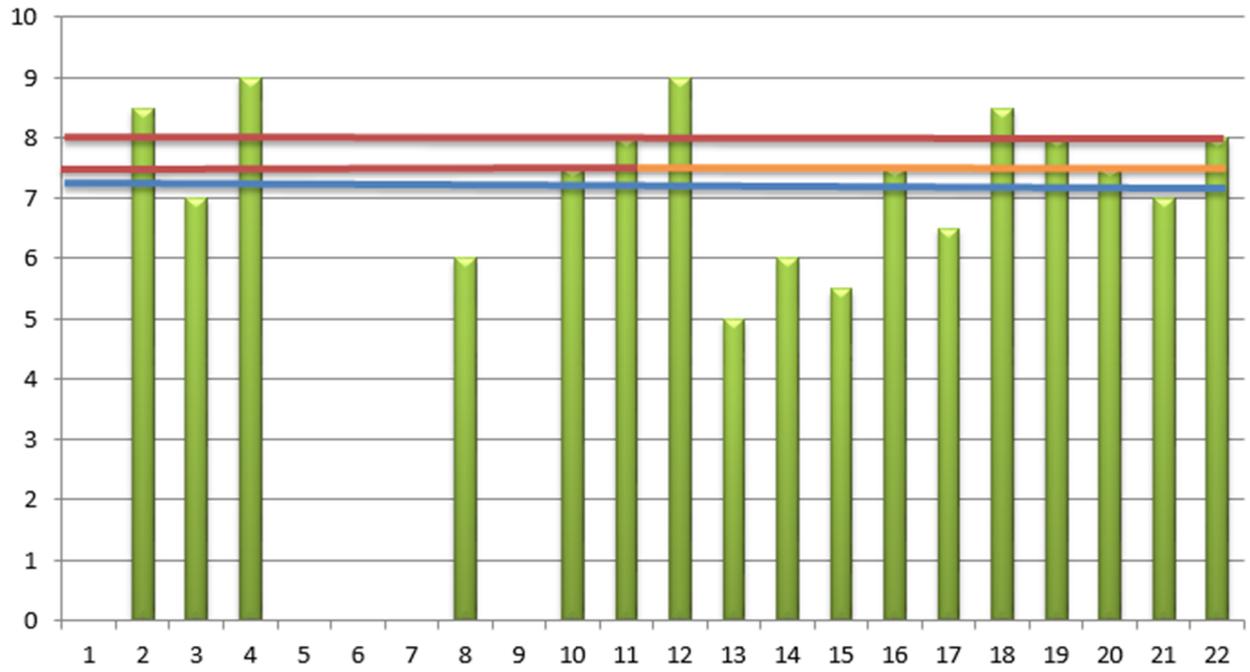
	media
	moda (bimodale)
	mediana



Voto in decimi



Voto reale



8. 1. 3 Indici di dispersione

Differenza interquartilica: 17

Scarto tipo: 12,97

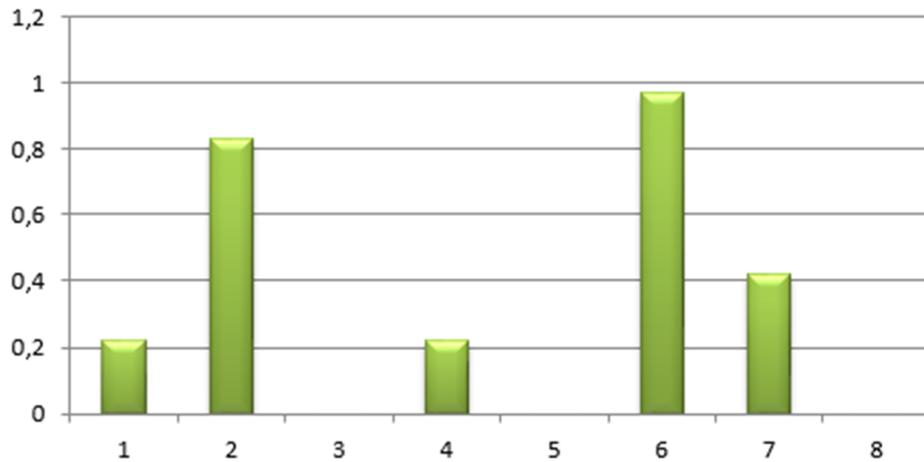
8. 2 Analisi degli item della prova

Modello dicotomico

A	item 1	item 2	item 3	item 4	item 5	item 6	item 7	item 8
A2	1	0	1	1	1	1	1	1
A3	1	0	1	1	1	0	1	1
A4	1	1	1	1	1	1	1	1
A8	1	0	1	1	1	0	1	1
A10	1	0	1	1	1	0	1	1
A11	1	1	1	1	1	1	1	1
A12	1	1	1	1	1	1	1	1
A13	0	0	1	1	1	1	0	1
A14	1	0	1	1	1	0	1	1
A15	1	0	1	0	1	0	0	1
A16	1	1	1	1	1	1	1	1
A17	1	0	1	1	1	0	1	1
A18	1	0	1	1	1	1	1	1
A19	1	0	1	1	1	0	1	1
A20	1	0	1	1	1	1	1	1
A21	1	0	1	1	1	1	1	1
A22	1	1	1	1	1	1	1	1

	item 1	item 2	item 3	item 4	item 5	item 6	item 7	item 8
Potere discriminante	0,22	0,83	0	0,22	0	0,97	0,42	0
Indice di difficoltà	0,71	0,34	0,78	0,91	0,84	0,58	0,76	0,89
Indice di selettività	0,18	0,71	0	0,18	0	0,9	0,36	0
Indice di affidabilità	0,13	0,24	0	0,16	0	0,52	0,27	0

Potere discriminante



Il potere discriminante indica quanto l'item è utile per discriminare chi ha raggiunto gli obiettivi da chi non li ha raggiunti. Varia tra 0 e 1⁴:

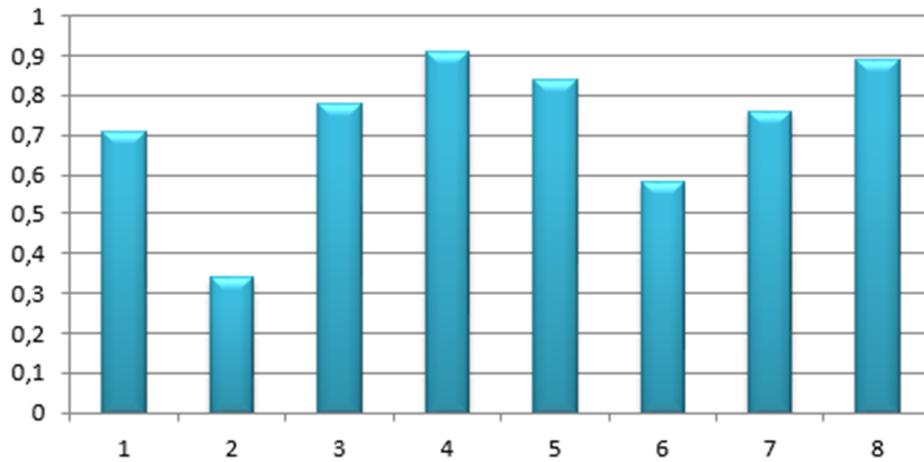
- Se DP è uguale a 0, allora tutti gli studenti hanno risposto in modo corretto o in modo errato e l'item non discrimina tra preparati e meno preparati;
- Se DP è uguale a 1, allora metà degli studenti ha risposto correttamente e metà in modo errato, quindi, il potere discriminante è massimo.

Alla luce di queste considerazioni teoriche, si può constatare che:

- Gli item 3, 5 e 8 non sono discriminanti;
- Gli item 1, 4 e 7 sono poco discriminanti;
- L'item 2 e, soprattutto, il 6 sono molto discriminanti.

⁴ Tutte le definizioni teoriche relative all'analisi degli item sono tratte dalle slides fornite dalla professoressa Bergamo durante il corso di Docimologia.

Indice di difficoltà



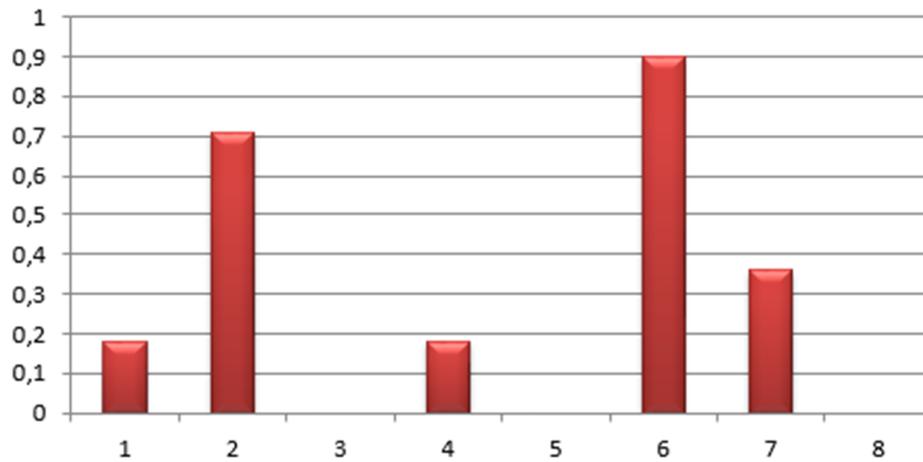
L'indice di difficoltà mostra quanto l'item è da considerarsi difficile. Varia tra 0 e 1:

- Se $ID = 0$, allora l'item è troppo difficile (nessun allievo è riuscito a dare una risposta corretta);
- Se $ID = 1$, allora l'item è troppo facile (tutti gli allievi hanno risposto correttamente).

Dunque, si può constatare che:

- Il grado di difficoltà degli item 3, 4, 5, 7 e 8 è facile;
- Il grado di difficoltà degli item 1 e 6 è medio-facile;
- Il grado di difficoltà dell'item 2 è medio-difficile.

Indice di selettività



L'indice di selettività mostra quanto l'item è coerente con l'insieme degli item della prova.

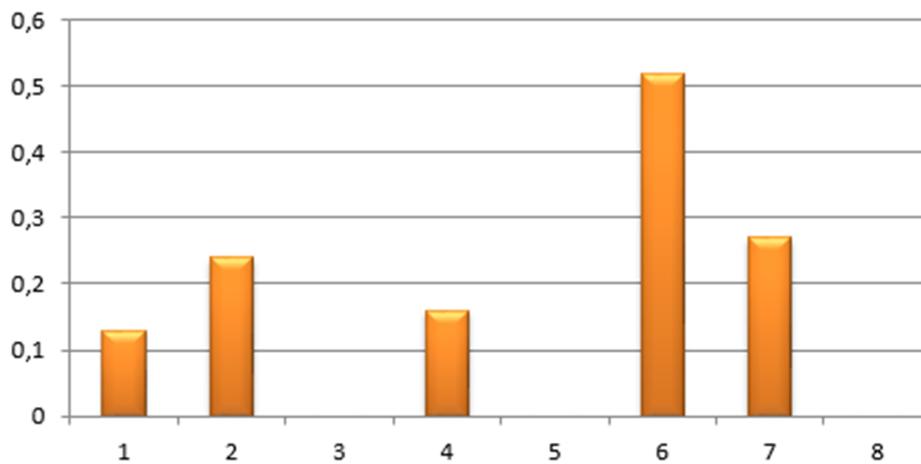
Varia tra -1 e +1:

- Se $IS = -1$, gli studenti che hanno ottenuto punteggi alti nella prova hanno risposto tutti in modo errato all'item e gli studenti che hanno ottenuto punteggi bassi nella prova hanno risposto tutti in modo corretto all'item (selettività rovesciata);
- Se $IS = 1$, chi ha ottenuto punteggi alti nella prova ha risposto correttamente all'item e chi ha ottenuto punteggi bassi ha risposto in modo errato;
- Se $IS = 0$, allora l'item non è selettivo: studenti più preparati e studenti meno preparati rispondono in modo corretto all'item nella stessa misura.

Da ciò emerge che:

- Gli item 3, 5 e 8 non sono selettivi;
- Gli item 1, 4 e 7 sono scarsamente selettivi;
- Gli item 2 e 6 sono selettivi.

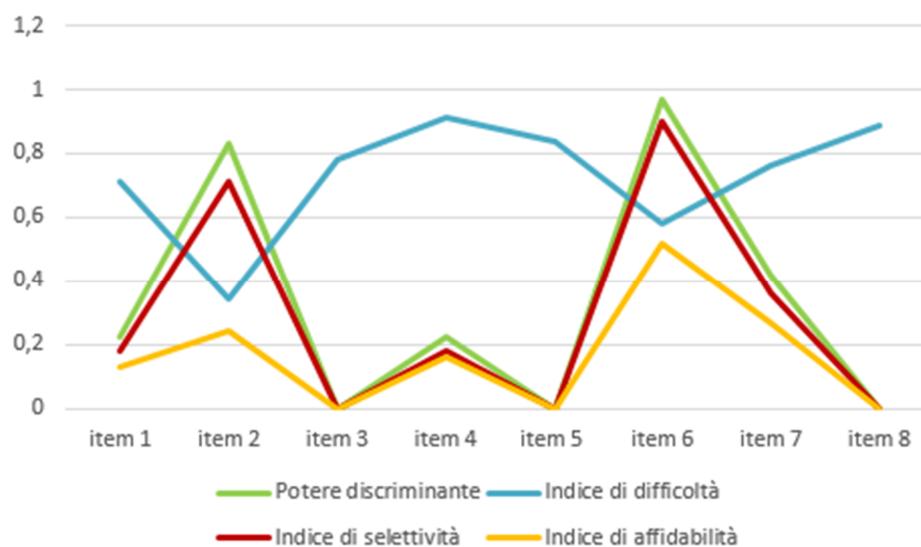
Indice di affidabilità



L'indice di affidabilità mette in evidenza come un buon item debba essere sufficientemente facile e allo stesso tempo discriminante. Varia da -1 a +1:

- Se $IA < 0$, l'indice di selettività è negativo,
- Se $IA \approx 0$, l'item è scarsamente utile nella prova;
- Se $IA \approx 1$, l'item è utile nella prova, perché coerente con gli altri e sufficientemente facile.

In considerazione di ciò, si può rilevare che l'unico item sufficientemente facile e discriminante è il numero 6.



In previsione di una successiva versione della prova, tenendo conto dei dati emersi, gli item 3, 5 e 8 verranno certamente eliminati e gli item 1, 4 e 7 saranno probabilmente eliminati se non sottoposti ad accurata revisione.

L'item 2 si è rivelato sufficientemente discriminante, selettivo e difficile, ma non affidabile e richiede un adattamento in merito all'indice di difficoltà, troppo elevato per il contesto della classe.

L'item 6 è risultato essere il migliore, perché mediamente facile (0,58), discriminante, selettivo e sufficientemente affidabile, quindi, potrà essere riproposto.

9 Recupero

9.1 Feedback

Alla luce di risultati complessivamente positivi e di sole due insufficienze non gravi, non sono previste specifiche prove di recupero. Agli studenti che hanno ottenuto un voto inferiore al 6, viene richiesto un potenziamento sull'argomento da realizzare in sede domestica, con esercizi predisposti dall'insegnante. La valutazione del recupero sarà infine affidata all'ultimo colloquio orale.

9. 2 Programmazione

La programmazione intende procedere con tre nuovi argomenti: articolo, aggettivo e pronomi. L'obiettivo è il completamento della trattazione delle parti variabili del discorso, demandando all'anno scolastico successivo quella delle parti invariabili e dell'analisi logica.

10. Metacognizione

La docimologia, come altre discipline e scienze, non sempre riesce a offrire, a coloro che le si accostano per la prima volta, risultati pienamente soddisfacenti. Nel nostro caso, la prova di valutazione si è rivelata complessa nella fase di approntamento, dovendo tener conto da un lato della chiarezza nelle consegne, della precisa definizione degli obiettivi secondo la tassonomia di Anderson e Krathwohl e della trasparenza dei criteri valutativi, dall'altro del livello complessivo della classe.

I risultati della prova sono stati migliori di quelli attesi, sebbene nell'andamento rispecchino sostanzialmente il profilo della classe e siano parzialmente viziati dalle numerose assenze.

Quest'esperienza ci ha fatto riflettere sull'importanza della valutazione nella didattica, non intesa solamente come momento finale di un percorso lineare, ma come elemento integrante della progettazione. Particolarmente utile si è rivelata la condivisione dei criteri valutativi con la classe che ha risposto con favore, sentendosi parte attiva del progetto.

Inoltre, interessante si è dimostrata la fase di analisi degli item condotta in maniera analitica: ciò ha permesso di superare un criterio basato sull'impressione generale, per approfondire con maggior oggettività la bontà della prova. La scelta di utilizzare i grafici per rappresentare gli indici di difficoltà, selettività, affidabilità e del potere discriminante ci ha restituito un feedback "immediato" e ha guidato opportune considerazioni in vista di una successiva versione della verifica.

Infine, lavorare in gruppo si è rivelato stimolante e utile, sia per chi da anni insegna sia per chi non ha ancora maturato esperienza diretta. Tutti i passi di progettazione della prova sono stati condivisi e discussi, mettendo a confronto idee e punti di vista differenti che, però, si sono dimostrati un arricchimento, una spinta nella direzione dell'impegno e della serietà.